



SPORTELLINO INFORMATIVO - CECS

Informarsi, conoscere.....ed agire responsabilmente

martedì 15:00 - 17:30, giovedì 9:30 - 12:30

ARPAL (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Ligure), Via Bombrini 8 (Genova - Sampierdarena)

Tel: 010 6437225 - cecs@arpal.org - www.crea.liguriainrete.it/cecs.htm

Il Centro di Educazione al Consumo Sostenibile è un progetto promosso da Regione Liguria ed ARPAL
co-finanziato dall'UE con fondi strutturali FESR, Misura 2.6 del Docup Ob2 Liguria 2000/2006



La pagina della cultura e degli spettacoli

Interrogativi sul teatro di Dario G. Martini

La fiducia nell'uomo come un credere in Dio



Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si è recentemente rammaricato per i troppi incidenti sul lavoro che continuano a funestare la vita italiana. Poiché il presidente Napolitano è anche noto per l'amore che ha portato in gioventù, e che certo porta ancora oggi, al teatro, vorremmo rispettosamente suggerirgli di leggere, se riesce a trovarne una, la copia di "Sipario", uscita nel novembre del 2001 con il testo "In nome del figlio" di Dario G. Martini, che affrontava appunto, con una bruciante documentazione, la questione dei morti nei cantieri. Dicevamo che non è facile trovare una copia di quel "Sipario" perché, non appena è uscito, qualcuno ne ha fatto incetta in tutte le librerie e le edicole d'Italia dove la rivista è solitamente reperibile. Ma ciò che raccontava "in nome del figlio" (il direttore di "Sipario", Mario Mattia Giorgetti, riuscì a farne tre applaudite *mise en espace* a Genova ed a Chiavari) è riuscito comunque ad avere divulgazione grazie ad una iniziativa dell'Unesco che - sempre tramite "Sipario" - ha fatto tradurre il testo, pubblicandolo e presentandolo in edizione croata.

Questa piccola vicenda - raccontata da Roberto Trovato nel volume edito dall'Aracne di Roma "Dario G. Martini, l'antiapocalisse" può spiegare perché Martini è più noto all'estero come autore teatrale, che qui da noi. Dell'argomento si è occupato recentemente il quotidiano "Il Giornale" che, nelle pagine genovesi dirette da Massimiliano Lussana, ha pubblicato un ampio articolo di Alessandro Massobrio il quale ha intervistato Vito Molinari chiedendogli il perché dello scherzo che lo stesso Molinari e Martini hanno giocato al pubblico di Milano presentando un vecchio, ma ancora attualissimo copione di Martini "Eppure, sopravvivere" dedicato alle nequizie di un certo modo di fare teatro, come la novità di un tale D.G. Martini, giovane autore di Brooklin. La burla, com'è noto, ha avuto molto successo, e

Massobrio si chiede il perché del perdurante ostracismo dato agli autori italiani che affrontano argomenti scomodi per il potere.

Tra l'altro lo stesso Massobrio, dopo aver rilevato che Dario G. Martini ha dedicato tutta la sua vita di scrittore a combattere le tesi del nulla, si domanda come mai questo autore riesca ancora ad avere tanta fiducia nell'esistenza, dopo aver denunciato l'assurdità della morte nel bellissimo dramma "Perché non gridate?", e come possa continuare a puntare sulla sopravvivenza dell'essere umano non essendo un credente.

Dario G. Martini in questi giorni è - beato lui - in vacanza in montagna; ma lo conosciamo abbastanza per poter dire che la risposta all'interessante quesito posto da Massobrio si può forse trovare in una recente poesia pubblicata in uno degli ultimi numeri della bella rivista "Nuovo contrappunto" diretta da un comitato direttivo costituito da Elio Andrioli, Silvani De Marchi e Guido Zavanone, che pubblichiamo di seguito.

Domani

Quali voci perdute, quali suoni ti giunsero dal mare? Adesso è muto

per le tue orecchie invalide, estenuate. E chi mi dirà mai in quali noci

gherigli di parole inesplorate serbano il trasalire che hai veduto

rubare il giallo ai gigli dell'estate? Le mani che accarezzano vibravano.

Ora non più. E il gallo alza la cresta che ti fa invidia. E il gatto che t'aspetta

in ogni alba al fondo della scala oltre il vitreo portale già s'affretta

dal gelo cupo a chiederti d'entrare come te nel mistero e di soppiatto

lo guardi appena e temi d'inciampare se avendo aperto non gli cedi il passo

e ti chiedi perché lui non s'ammala. "Vissero i fiori e le erbe". Anche il poeta

del nulla non negò la primavera fantasticando l'eterno presente.

Cerchi la calma in te. Ma l'ora è inquieta come l'onda insidiante la scogliera

che tiene a bada il futuro inclemente. A giorno fatto intuisce quel che resta

ma non lo scorgi se non hai collirio che plachi un poco la congiuntivite:

un deliri di accordi in cifra mesta. Cosa ti salva? La streptomicina.

Ma non importa. Al tutto sai far festa perché da vecchio hai sempre tante vite.

Domani... C'è domani? Certamente. Lo sanno il gatto, il gallo e pur le noci

e le voci del mare e orecchie chiuse ai suoni di risacca, ma dischiuse

per ascoltare il ritmo d'esistenza che senza fine rifiuta l'assenza.

Capito qual è, secondo la tesi di Martini, la radice della perenne speranza? "Il ritmo d'esistenza - che senza fine rifiuta l'assenza".

Ma perché duri e resista quel ritmo vitale, bisogna battersi sempre, come fa da una vita Dario G. Martini, contro le ingiustizie e le iniquità.

S.D.

Un anno ricco di eventi a San Pier d'Arena

Con luglio si è conclusa la stagione delle manifestazioni culturali e di intrattenimento offerte dal Consiglio di Circoscrizione e proprio questo mese ha visto un grande successo per le serate nelle ville di San Pier d'Arena e San Teodoro, con il numeroso pubblico attratto sia dalle proposte culturali interessanti che dall'idea di riappropriarsi di una parte così bella del territorio. "Infatti si sono moltiplicate le richieste per tenere aperte le ville il più possibile - riferisce Calvi - e la Circoscrizione, da parte sua, pensa che il proporre tali eventi all'interno di questi siti sia non solo interessante e piacevole, ma anche funzionale per far prendere coscienza ai cittadini dell'importanza della salvaguardia delle ville stesse". Ha riscosso un particolarissimo successo, con più di trecento presenze, la serata di musica occitana, per la sua capacità di coinvolgere con le danze, ma anche i concerti di flamenco - dove i musicisti hanno dimostrato grande virtuosismo - e di musica scozzese e irlandese hanno fatto partecipare attivamente il pubblico. Ha dimostrato di essere sempre caro ai sampierdarenesi lo spettacolo del gruppo Spiritual and Folks, molto apprezzato e noto nella nostra delegazione. "A San Teodoro - prosegue Calvi - è stato di grande suggestione il concerto di musiche arabe e quello dei suonatori andini, che hanno eseguito anche canti nella loro lingua tradizionale".

Se l'estate del Centro Ovest è stata all'insegna della musica e delle danze, con il coordinatore della commissione cultura Calvi abbiamo anche ripercorso gli eventi proposti in quest'ultimo anno, che si sono focalizzati - oltre che sugli appuntamenti canonici come il 25 aprile - su manifestazioni dedicate ai più piccoli e all'ambiente. "Per i bambini, oltre alle classiche feste del Carnevale e della Pentolaccia, sono stati proposti numerosi spettacoli di burattini, che hanno visto una larga partecipazione dei bimbi e delle loro famiglie. Sono state potenziate - prosegue Calvi - le collaborazioni con le scuole, particolarmente importanti per la circoscrizione, molto attenta all'educazione dei futuri cittadini". L'ambiente è stato protagonista di interessanti mostre fotografiche su temi naturalistici e turistici e della rassegna di film sulla montagna molto seguita; inoltre, Calvi tiene a sottolineare il "buon successo della sperimentazione della Giornata Verde - Rosa, con la buona riuscita del mercato biologico". Quali i progetti per il futuro prossimo? "Si pensa di portare avanti il lavoro fatto finora, manifestando sempre più attenzione per le fasce più giovani e per il recupero del patrimonio storico e urbanistico della delegazione; infatti - ci anticipa - è in programma a partire dall'autunno una serie di eventi collegati all'ottantesimo della Grande Genova, in occasione dei quali la Bellezza e la Fortezza diventeranno sedi di alcune manifestazioni che metteranno in mostra non solo il passato del Centro Ovest ma anche i progetti futuri che lo coinvolgono".

Sara Gadducci

L'agenda degli appuntamenti del Centro Ovest

Prima settimana di settembre

Festa patronale N. S. di Granarolo;

10 settembre

Inaugurazione del campo sportivo al Campasso;

15 settembre

Premio di poesia Azzurra Liguria, con poesie dialettali e non, al Centro Civico Buranello;

24 settembre

Sagra dei Santi Cosma e Damiano;

30 settembre - 1 ottobre

Festa della chitarra elettrica: al Centro Civico Buranello arrivano espositori di chitarre e strumentazioni collaterali da tutta Italia e non solo;

enerdì e sabato sera

Tutti i fine settimana di settembre la Parrocchia di San Bartolomeo del Fossato si anima con intrattenimenti musicali.